

Codice A1814A

D.D. 23 maggio 2017, n. 1520

Autorizzazione idraulica n.1555 per lavori di realizzazione scarico in sponda sinistra del torrente Traversola in Comune di Castelnuovo Don Bosco (AT) - Variante . Richiedente: Comune di Castelnuovo Don Bosco (AT).

Con nota n. 03515 del 20/04/2017 (ns. prot. n. 18908 del 21/04/2017) il Comune di Castelnuovo Don Bosco con sede in via Roma, 12– C.F. 80003210053- P.Iva 00180760050 ha presentato istanza di nuova autorizzazione idraulica relativa alla variante per i lavori di realizzazione dello scarico in sponda sinistra del torrente Traversola nel Comune di Castelnuovo Don Bosco, già autorizzati con autorizzazione idraulica n. 1463 approvata con D.D. n.145 del 23/01/2014 e autorizzazione idraulica n. 1540 approvata con D.D. n. 3169 del 15/11/2016.

I lavori di costruzione dello scarico sono previsti all'interno di un più ampio progetto di regimazione che avrà lo scopo di far confluire le acque meteoriche mediante una condotta che servirà a sgravare la fognatura esistente per acque miste, ricevendo le acque bianche provenienti dal settore collinare ad est dell'area edificabile, individuata sulla cartografia del Piano Regolatore Comunale con la sigla "32PE". La variante tecnica è stata proposta al fine di superare alcune problematiche riscontrate durante una approfondita ricognizione di tutti i sottoservizi presenti.

Per l'immissione nel torrente Traversola si intende sostituire la tipologia prevista,(muro in cls armato che ammorsa la tubazione e gabbioni metallici riempiti con ciottolame a protezione di del fondo alveo), con la realizzazione di difesa spondale e protezione del fondo alveo per evitare erosioni nel punto di scarico mediante la posa in opera di massi ciclopici.

In data 15/05/2017 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi, a seguito del sopralluogo, i lavori proposti con la variante presentata, sono ritenuti ammissibili, nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Traversola con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- la difesa in massi ciclopici dovrà avere idonea fondazione da eseguirsi almeno a – 1 mt al di sotto dell'attuale quota di fondo alveo esistente;
- la difesa spondale dovrà essere idoneamente ammorsata nella sponda, nel tratto iniziale di monte e finale di valle ed essere idoneamente raccordata in tali tratti agli attuali profili spondali esistenti;
- al piede del paramento della scogliera dovrà essere ben realizzato idoneo sistema di dissipazione del getto liquido dello scarico per evitare possibili fenomeni di scalzamento;
- non dovrà essere variata la sezione idraulica (in particolar modo con restringimento della stessa);
- il tratto di sponda e di fondo alveo, in corrispondenza dello scarico, dovranno essere mantenuti a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua, come espresso nella nota n. 117855 in data 10/12/2013 della Provincia di Asti ai sensi art. 12 della L.R. 37/2006 e D.G.R. n. 72-13725 /2010 e s.m.i..

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- visti gli art. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001;

- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 modificato dal Regolamento n. 2/R del 04/04/2011;
- viste le D.D. n. 145 del 23/01/2014 e n. 3169 del 15/11/2016 di autorizzazione al progetto originario di realizzazione dello scarico.

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, il Comune di Castelnuovo Don Bosco con sede in via Roma, 12– C.F. 80003210053 - P.Iva 00180760050 ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni di cui alla variante tecnica del progetto originario approvato con autorizzazione idraulica n. 1463 di cui alla D.D. 145 del 23/01/2014 e autorizzazione idraulica n. 1540 di cui alla D.D. n. 3169 del 15/11/2016, senza alcuna modificazione e secondo le caratteristiche e nella posizione indicata nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche previste negli elaborati grafici e richiamati nelle premesse e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo per la rimozione degli ostacoli e dei detriti nonché quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo, il materiale riutilizzabile dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o in sponda, ove necessario, in prossimità delle aree di intervento di cui trattasi;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi 12 (dodici) dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, da richiedersi prima della scadenza del tempo utile, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione viene accordata ai soli fini idraulici, con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in correlazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo alveo (abbassamenti o innalzamenti);
- l'autorizzazione viene accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altro parere/autorizzazione che si rendessero necessari ai termini di legge attualmente in vigore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n° 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Mauro FORNO